COMUNICATO STAMPA

ALLA LAPIDE DI CURIEL: IGNOBILE GESTO VANDALICO ED INTIMIDATORIO IN OCCASIONE DEL 64° ANNIVERSARIO DEL SUO ASSASINIO

Nel tardo pomeriggio di ieri, a Milano in Piazza Conciliazione, è stato compiuto un inqualificabile gesto vandalico verso la lapide che ricorda Eugenio CURIEL, Medaglia d'oro al valor militare, nel luogo ove, il 24 febbraio 1945, fu assassinato dai repubblichini.

Il gesto assume maggiore gravità e carattere di intimidazione poichè, gli autori, non solo hanno imbrattato di vernice il luogo, ma, ai piedi della lapide, hanno deposto 30 bossoli di arma da fuoco; tanti quanti quelli sparati dai repubblichini, nel 1945, per l'uccisione di Eugenio Curiel.

Questa mattina, in Piazza Conciliazione, si è svolta, nel 64° anniversario dell'uccisione, una significativa e partecipata manifestazioni. Dopo la deposizione delle corone, del Comune di Milano e dell'ANPI, hanno preso la parola: il Dott. Wladimiro Felletti, Presidente Sezione ANPI Eugenio Curiel; Giorgio Ubaldi, nipote di Curiel; Antonio Pizzinato, Presidente ANPI Lombardia.

Gli oratori hanno ricordato la figura ed il sacrificio di Eugenio Curiel che, prima in conseguenza delle leggi razziali, fu estromesso da docente all'Università di Padova poiché ebreo, poi incarcerato e condannato dal Tribunale Speciale al Confino di Ventottene. Dopo il 14 luglio 1943, liberato da Ventottene s'impegna nella lotta di Liberazione nazionale, organizzatore della partecipazione dei giovani alla Resistenza, nel Fronte della Gioventù.

Questo grave fatto, si è sottolineato, richiede un maggiore impegno, da parte delle Istituzioni competenti, nell'attuare le norme costituzionali e le leggi Scelba-Mancino contro la ricostruzione di organizzazioni parafasciste ed i rigurgiti naziskin; e da parte dei cittadini per l'attuazione della Costituzione.

Numerosi sono i messaggi di solidarietà che continuano a pervenire all'ANPI .

Milano, 24 febbraio 2009